

Ciao,

Quando c'era la tanto vituperata Liretta, e la Banca d'Italia era una banca pubblica, l'Italia era la quarta potenza industriale. (il lavoro era a tempo indeterminato e gli immobili non perdevano valore nel tempo, ma lo acquisivano. ndr)

Oggi la cupola finanziaria può arricchirsi come e quando vuole, alzando e abbassando ad arte il prezzo dell'oro, dei diamanti, del petrolio o di qualunque altra materia prima. Può speculare sul debito di un paese costringendolo a pagare interessi stratosferici e riducendo in schiavitù la sua popolazione, può causare guerre predatorie, oppure creare inflazione o deflazione, guadagnando in entrambi i casi ... I padroni della finanza diventano automaticamente i padroni del mondo. Insomma, qui c'è della gente che si compra tutto con soldi fatti in casa, stampati su carta oppure creati dal nulla, con dei semplici click ... Il sistema bancario è oggi controllato da poche famiglie, unite da vincoli di sangue e di religione. Queste famiglie non controllano soltanto il sistema bancario, ma anche le famigerate agenzie di rating, i potenti fondi comuni d'investimento, il Fondo Monetario Internazionale, la Banca dei Regolamenti, le banche centrali di tutti i paesi occidentali ... Un club esclusivo, del quale possono far parte soltanto alcuni e se qualcun altro prova a chiedere di entrare, fa una brutta fine. E chi sono questi mafiosi della finanza globale? I più importanti sono i discendenti della famiglia Rothschild. Insieme a loro ci sono tanti altri. I loro nomi sono Goldman, Sachs, Lehman, Sassoon, Warburg, Schiff, ecc ... Quell'1% che oggi controlla metà della ricchezza, tra una decina d'anni ne controllerà i due terzi e così via, anno dopo anno, fino ad arrivare al 99%. E poi, quei settanta milioni di ricchi diventeranno sette milioni per ridursi infine a 7.000 super ricchi, che possiederanno il 99% della ricchezza del pianeta, una vera e propria elite di eletti che ridurranno in schiavitù tutti gli altri. Questo è il pensiero che Alberto Rovis esprime su altreinfo.org Alberto Rovis scrive di ricchezza.

Ora leggiamo del pensiero che Luciano Gallino ha espresso nel suo libro *Finanzcapitalismo ... Il finanzcapitalismo e una mega-macchina che è stata sviluppata nel corso degli ultimi decenni allo scopo di massimizzare e accumulare, sotto forma di capitale e insieme di potere, il valore estraibile sia dal maggior numero possibile di esseri umani, sia dagli ecosistemi ... L'estrazione di valore è un processo affatto diverso dalla produzione di valore. Si estrae valore quando si provoca un aumento del prezzo delle case manipolando i tassi di interesse o le condizioni del mutuo; si impone un prezzo artificialmente alto alle nuove medicine; si aumentano i ritmi di lavoro a parità di salario; si impedisce a sistemi operativi concorrenti di affermarsi vincolando la vendita di un pc al concomitante acquisto di quel sistema, o si distrugge un bosco per farne un parcheggio ... il capitale e il potere che decide: quali debbano essere i prezzi degli alimenti di base, di cui ciascun punto percentuale in più o in meno aumenta o diminuisce nel mondo, di una quindicina di milioni di persone, il numero degli affamati; quali malattie sono da curare e quali da trascurare, ovvero quali farmaci debbano essere sviluppati dai laboratori di ricerca oppure no ... di trasformare le foreste pluviali in legno per mobili e i mari in acque morte; di brevettare il genoma di esseri viventi evolutisi nel corso di miliardi di anni e dichiararlo proprietà privata ... la megamacchina del finanzcapitalismo è giunta ad asservire ai propri scopi di estrazione del valore ogni aspetto come ogni angolo del mondo contemporaneo ... Un simile successo non è dovuto ad un'economia che con le sue innovazioni ha travolto la politica, bensì ad una politica che ha identificato i propri fini con quelli dell'economia finanziaria, adoperandosi con ogni mezzo per favorire la sua ascesa. In tal modo la politica ha abdicato al proprio compito storico di incivilire, governando l'economia e la convivenza umana. Ha inoltre contribuito a trasformare il finanzcapitalismo nel sistema politico dominante a livello mondiale, capace di unificare le civiltà preesistenti in una sola civiltà-mondo, e al tempo stesso di svuotare di sostanza e di senso il processo democratico. Tratto da Capitolo primo: Che cos'è il finanzcapitalismo*

Giuseppe Gagliano su Osservatorio Globalizzazione produce una dettagliata analisi sulla riflessione di Luciano Gallino, uno dei maggiori sociologi italiani della nostra epoca, riguardante le influenze del capitalismo finanziario sulle dinamiche sociali, politiche ed economiche del contemporaneo contesto occidentale ... la crisi economica è diventata la crisi della civiltà, intesa come particolare modo storicamente determinato di strutturare la politica, l'economia, la cultura e la comunità ... Si impone a questo punto una riflessione sul concetto di civiltà: oggi classificare le civiltà è diventato sempre più

difficile poiché dagli ultimi trent'anni a questa parte si è verificata un'accelerata occidentalizzazione del mondo ... una civiltà-mondo, caratterizzata da un forte intreccio tra politica ed economia, senza confini di alcun genere, nonché da una interconnessione che è stata creata tra quasi tutte le società del mondo, cosicché qualsiasi evento accada in una di esse ha effetti ravvicinati sulle altre ... a fronte di immensi mezzi, la civiltà mondo assicura una vita decente a circa 1,5 miliardi di persone nei paesi più sviluppati, mentre costringe a una vita classificabile come indecente gli altri 5 miliardi. Sullo sfondo vi è una situazione per un certo verso altrettanto drammatica nei paesi più ricchi, dove le persone si chiedono con angoscia se avranno ancora un lavoro, un reddito, una casa o la possibilità di avere dei figli ... nella civiltà in questione, basata sul capitalismo finanziario o finanzcapitalismo l'individuo si trova in una società in cui le motivazioni, l'identità, il riconoscimento sociale, i percorsi di vita sono stati costruiti attorno al lavoro, in specie attorno al lavoro dipendente salariato, nell'età in cui questo viene fatalmente a mancare; pertanto la civiltà mondo produce senza posa giovani dal costume decomposto, adulti rimasti o ricondotti in uno stadio infantile, e cittadini che hanno introiettato il vangelo del consumo in luogo delle regole della democrazia ... il neoliberalismo è la dottrina politica, posta a fondamento della civiltà-mondo, siamo dinnanzi ad un gigantesco processo di illusionismo finanziario. Quando il neoliberalismo da teoria economica diviene un teorema politico vengono progressivamente cancellate, nel corso del secondo dopoguerra, le conquiste sociali delle classi lavoratrici ... Il neoliberalismo non rappresenta una nuova fase della democrazia liberale, ma la fine della democrazia in quanto tale ... Il sistema bancario internazionale ha radicalmente trasformato le proprie funzioni e forme organizzative, costruendo intorno a sé a tale scopo, a partire dagli anni '80 del secolo scorso, il sistema finanziario ombra con il quale intrattiene strettissimi rapporti. È stata la legislazione de-regolatrice e liberalizzatrice intervenuta negli anni '80 del Novecento in poi a consentire agli enti finanziari di svolgere nell'ombra, ossia al di fuori della visibilità e della presa normativa delle autorità di sorveglianza, una massa colossale di attività finanziarie ... La storia economico-finanziaria degli ultimi trent'anni è caratterizzata da un processo di deregolazione accompagnata da uno sviluppo della tecnologia, dell'informatica e delle telecomunicazioni tale da consentire di spostare liberamente da un paese ad un altro masse ingenti di capitali in modo quasi istantaneo ... In barba alle leggi e ai controlli vigenti, i capitali continuavano a muoversi liberamente, pertanto se i movimenti di capitale risultavano incontrollabili, quanto invisibili, tanto valeva rendere esplicita e pienamente legalizzata la loro libertà di movimento ... di fatto le autorità di sorveglianza hanno spianato la strada delle liberalizzazioni di capitali dando scarso peso ai rischi che ad esse si accompagnavano, ignorando i segni di grave destabilizzazione del sistema finanziario nel suo complesso ... la storia e gli attori del processo suggeriscono che gli intrecci organizzativi, personali e ideologici tra finanza e politica, tra enti che dovrebbero essere regolati ed enti di sorveglianza, tra cariche pubbliche e private, sono stati tanto stretti da rendere illusoria l'attesa che anche in vista della crisi, la politica riprendesse congrue misure di autonomia rispetto alla finanza. In Italia, ad esempio, prima di assumere il ruolo di governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi lavorava nel privato come vicepresidente per l'Europa della Goldman Sachs ... Tra i consulenti della Goldman Sachs vi sono stati anche Romano Prodi e Mario Monti, a ulteriore riprova che anche nel nostro paese vi sono stati transiti dal mondo della finanza a quello della politica e viceversa. Transiti che hanno avuto un ruolo cruciale nella deregolamentazione della finanza internazionale che ha condotto alla crisi ed a quelle riforme che hanno progressivamente smantellato lo stato sociale e le conquiste dei lavoratori. Tratto dai primi cinque capitoli dell'analisi di Giuseppe Gagliano.

Dulcis in fundo Umberto Iacoviello su oltre la linea scrive del Sistema del debito: dall'Antico Testamento ai Rothschild: Deuteronomio 23,20-21 - La tradizione attribuisce direttamente a Mosè la stesura del Pentateuco, ciò significa che Dio avrebbe rivelato a Mosè come avere il dominio sugli stranieri (i non ebrei) attraverso il prestito di denaro a interesse ... In epoca moderna, la dinastia che meglio incarnò il principio biblico del prestito a interesse e di aiuto ai propri fratelli, nel senso stretto del termine, fu quella dei Rothschild ... Il fondatore della dinastia Mayer Bauer Amschel Rothschild discendeva da un'antica famiglia di rabbini ashkenaziti; il nome della famiglia era Hahn-Elkan ... Il giovane ebreo non era interessato agli studi biblici, era più portato per gli affari. Dopo aver lavorato per alcuni anni in una banca, decise di mettersi in proprio dedicandosi a prestito e cambio di denaro e al commercio ... fece una grande fortuna con investimenti militari ... Sposò Gutele Schnapper figlia di un ricco mercante ebreo da cui ebbe dieci figli, cinque maschi e cinque femmine ... per meglio conservare il potere in famiglia si

sposavano tra cugini: su 18 matrimoni dei nipoti di Amschel 16 erano tra cugini primi ... I Rothschild nell'arco di tre generazioni erano riusciti ad accumulare un capitale immenso che andava dal possesso di miniere di rame, zinco, piombo e ferro (molto importanti in quegli anni) all'acquisto e alla rivendita di azioni, comprese quelle del Canale di Suez che vennero rivendute alla corona inglese. La famiglia sostenne la causa sionista. Sconfitto Hitler e tornati in patria, la famiglia si rimise all'opera, Guy de Rothschild mise a capo della sua banca Georges Pompidou che con l'aiuto di Guy divenne inizialmente primo ministro e, dopo De Gaulle, Presidente della Repubblica Francese ... Gli stati che devolvono il proprio potere di stampare denaro a banche private sono costretti a vivere in uno stato di sudditanza nei confronti di queste banche. Il risultato? L'1% della popolazione detiene il 50% della ricchezza mondiale, un altro 9% detiene il 37% della ricchezza mondiale, il 20% della popolazione detiene il 10% della ricchezza mondiale e il 70% della popolazione deve spartirsi il restante 3% della ricchezza. (dati OXFAM 2015)

Lo so, l'economia è noiosa, e anche sapere perché le cose vanno male, non si riesce a vendere casa, i figli non trovano lavoro eccetera, è perfino altrettanto noioso. Inoltre i visitatori del sito si sono dimezzati, ma leggono oltre seimila pagine al giorno, come se fossero il doppio. Quindi leggono di più. Non so cari amici se quello che faccio abbia un senso oppure se non stia diventando logorroico. Tuttavia lo faccio perché credo che la diffusione della consapevolezza sia importante, e anche di più sia importante archiviare il presente, in modo che, fra dieci o vent'anni non si sia già dimenticato tutto. Immersi in problemi contingenti giustificati dai collaborazionisti pagati per giustificare, spiegare, bere il cervello del loro prossimo.

Molto da dire ma poco spazio, e troppo poco tempo per chi legge da dedicare alla consapevolezza che, comunque, permane in forma latente.

Grazie per l'attenzione
Saluti
Maurizio www.reteccp.org

Carta dei Diritti dell'Uomo: **Articolo 19**

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

Aggiornamenti del 21 settembre: finanzcapitalismo –

Spiacente, face book è bloccato, non posso postare nulla.

Link: https://www.facebook.com/reteccporg-205996499441441/posts/?ref=page_internal

**Difendiamo i nostri territori, i nostri corpi
e i nostri spiriti**



Non abbiamo
cookies, non
sappiamo
neppure cosa
sono.

[ritorna Home](#)

[elimina
la testata](#)



[Aggiornamenti](#)

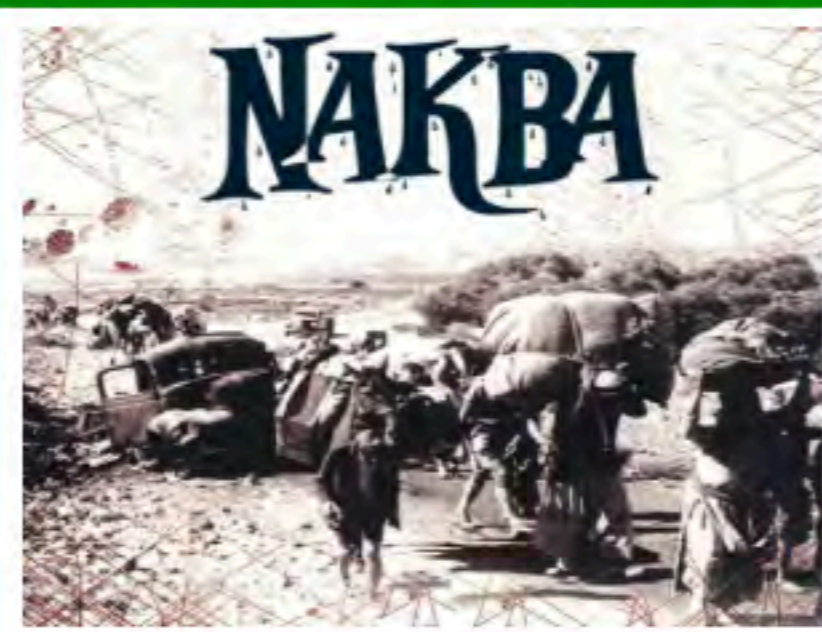


La terra
brucia!

[2^a Marcia Mondiale
per la Pace
e la Nonviolenza](#)

[La Plastica
inquina i mari](#)

Gaza -
La Grande Marcia
del
ritorno



[Le invasioni di Al Aqsa
sono ormai quotidiane](#)

Tutto su Al Aqsa



[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da
Gaza](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la](#)



**A un anno
dal rapimento
di padre Gigi**

**Il post di Enzo
alla figlia
nel primo
compleanno
dopo
il rapimento**



Incontriamoci



**Ganz supera di un
seggio Netanyahu.
"Forse è finita l'era
di Bibi" ... Serve un
esecutivo forte,
stabile e sionista**

**L'unico ghetto ebraico
in Medio Oriente
di Gilad Atzmon**

I risultati delle elezioni israeliane di martedì scorso hanno confermato ciò che molti di noi sapevano già da molto tempo. Lo stato ebraico è una palude dell'ultra destra nazionalista. Israele è più falco e più falco che mai. Non esiste più un solo partito ebraico israeliano di sinistra.

**La fine di Israele
di Gilad Atzmon**

La lezione da trarre dall'attuale stallo politico israeliano è che Israele sta implodendo, rompendo gli elementi che non è mai riuscito a integrare. Non è più la dicotomia quotidiana di Ashkenazi contro Sephardim; questa divisione è ideologica, religiosa, spirituale, politica, etnica e culturale.



**Soldati israeliani
uccidono una donna
al checkpoint di Qalandia**

Rachel Stromusa, direttrice del Comitato Pubblico contro la Tortura in Israele elenca le pratiche di tortura utilizzate dai servizi segreti interni nonostante siano state dichiarate illegali due decenni fa



LUCIANO GALLINO
FINANZCAPITALISMO
LA CIVILTÀ DEL DENARO IN CRISI



Una
ferita italiana

Alberto Rovis scrive di ricchezza



RESPINGE CON FORZA IL
GRAVE ATTO INTIMIDA-
TORIO E LESIVO DELLA
LIBERTÀ DI MANIFESTA-
ZIONE PROVENIENTE
A FORAS
DALLA DIGOS E DALLA
PROCURA ANTITERRORIS-
MO DI CAGLIARI.

Dall'Antico Testamento ai Rothschild



**Capitano
Boris,
abbandoni
la nave**



La censura
privatizzata



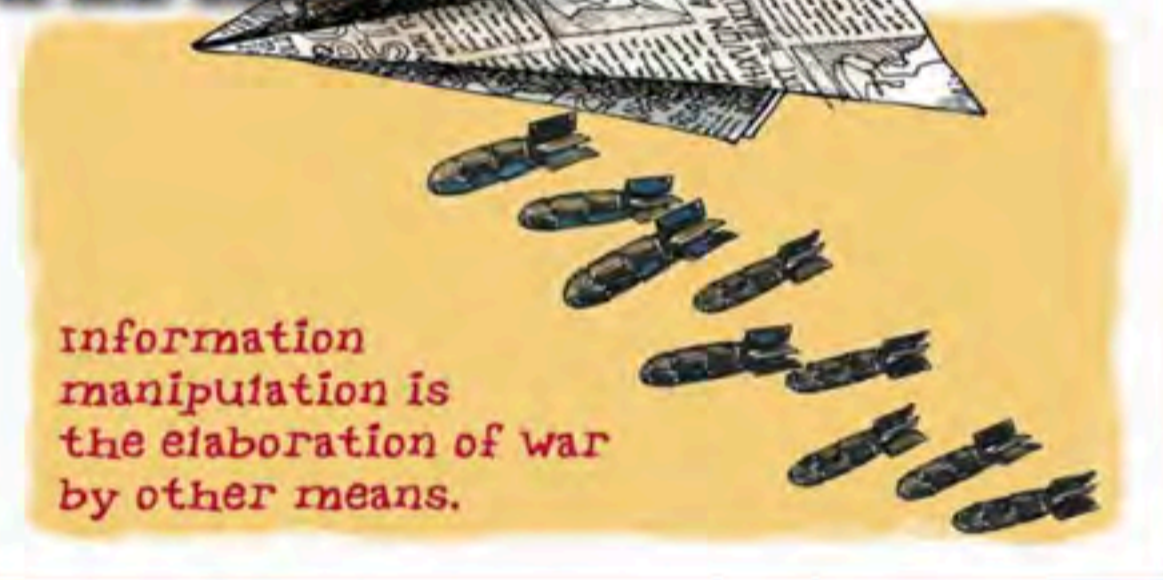
Facebook censura Dot Dot News,
un'agenzia di stampa ufficialmente
registrata presso il Dipartimento
di informazione di Hong Kong



Nasce
l'Oversight Board,
una commissione
di vigilanza esterna
che avrà potere
decisionale sulla
rimozione dei
contenuti dal social
network



Boicottare la stampa bugiarda
dell'impero: ecco un pratico elen-
co di fonti alternative affidabili
di Eric Zuesse



Concedetemi l'asilo



TUTTI SONO
NELLA LISTA





L'IRAN AVVERTE:
GUERRA SENZA
QUARTIERE NEL
CASO DI UN AT-
TACCO MILITARE
DA USA E SAUD

False Flag aromco



La lezione iraniana e i fallimenti di bin Salman

di Alberto Negri

L'attacco agli impianti petroliferi sauditi è la più potente umiliazione subita dal Regno delle Due Spade degli ultimi settant'anni, ancora maggiore dell'attacco alla Mecca di 40 anni fa, quando nel 1979 gli insorti guidati dal predicatore Al Otaybi ingaggiarono due settimane di battaglia nel luogo simbolo dell'Islam con oltre 250 morti. Questa volta è ancora più grave perché il regime saudita, capeggiato dal figlio del re il principe Mohammed Bin Salman, è stato colto di sorpresa, le sue difese violate nel cuore pulsante della sua unica ragione economica, e forse politica, di esistere: il petrolio.



**L'Iran ha distrutto
l'affare del secolo
ai Sauditi**



La Comune Victoria
Socialista di Caracas

Vogliamo
fermare
la distruzione
della
Foresta
Amazzonica?



La
soluzione
è in mano
nostra

Come
Possiamo
Fidarci?

